

# Il ticinese che seguì Hitler

«Dr. Leonardo Conti, medico e nazista» a «Storie»

■ Uno dei periodi più neri e disumani della storia viene rievocato domani, domenica 1. novembre su RSI La 1. La follia nazista, la sua cosiddetta «eugenetica», le sue sistematiche campagne di annientamento di coloro che - malati mentali, semplicemente malati - non rispondevano ai deliranti canoni di purezza della razza: le prove generali dell'Olocausto. Di tutto questo un uomo di origine ticinese si rese corresponsabile: *Dr. Leonardo Conti, medico e nazista*, documentario di Michele Andreoli in onda domani alle 21 nell'ambito di «Storie» racconta il percorso che vide il luganese, nato nel 1900 e suicidatosi nel 1945 nel carcere di Norimberga, divenire Reichgesundheitsführer, il responsabile della sanità del Terzo Reich.

In realtà, la biografia di Conti, in quanto personaggio vicino alla nostra realtà e poco noto - anche se alla sua figura è dedicato il vo-



lume di Flavio Maggi *Un medico ticinese alla corte di Hitler*, pubblicato da Armando Dadò nel 1999 - funge da spunto efficace del documentario ma lascia spazio a indagini a più ampio raggio sull'agghiacciante politica sanitaria del Reich. E a testimonianze che colpiscono come pugni nello stomaco, quanto mai necessarie per non dimenticare. Mentre procede la ricostruzione storica, si ascoltano così le voci di vittime

dei programmi di sterilizzazione forzata, di parenti di bambini strappati alle famiglie e mandati a morte. E anche la testimonianza toccante della fotografa Liliana Holländer: sua madre, figlia in seconde nozze del padre di Leonardo Conti, sposò un uomo di discendenza ebraica. Cresciuta così in una famiglia ebraica durante la guerra, Liliana scoprì in seguito il ruolo avuto dello zio nei crimini del nazismo. **Fa.Co.**

## LEONARDO CONTI

Nato a Lugano nel 1900 divenne il responsabile della sanità del III Reich, sostenitore del programma che mandò a morte 70 mila malati.

CdT 31.10.2005